

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 24 (1772)
Čedad, sreda, 20. junija 2012

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it



Stazione di Topolò

Da sabato 30 giugno
la Postaja snodo
di artisti e di ricerche

LEGGI A PAGINA 6



Terske doline

Tou vasici Mužac
30. junija polovin
Svetega Ivana

BERI NA STRANI 8

A margine del convegno di amministratori Sviluppo turistico sì, ma quale?

Archiviati, più o meno, i progetti di sviluppo industriale, messe in difficoltà le attività agricole che tuttavia negli ultimi anni possono appoggiarsi ad una valida struttura dal punto di vista tecnico-professionale (la Kmečka zveza), in presenza di un artigiano debole, ora la parola magica è: sviluppo turistico.

E chi può negare che rappresenti una bella carta da giocare anche in un territorio debole come il nostro? Soprattutto se integrato con i prodotti tipici locali e la cura dell'ambiente che deve riacquistare il suo appeal, con la nostra specialità culturale e linguistica oltre che in collaborazione con le realtà molto forti di oltre confine. E soprattutto se si crede davvero nel nostro territorio, nel valore della nostra cultura, nell'importanza della cooperazione transfrontaliera.

Nelle nostre valli, con maggior intensità negli ultimi tempi, di sviluppo turistico si parla e molto. Ma si fa poco.

Si susseguono le riunioni, gli incontri, si discute. Ma finora abbiamo sentito parlare solo di contenitori: il consorzio, il Gect... Di idee su che cosa si vuole fare, con chi e con quali mezzi, su che cosa puntare come punti di forza, non ne abbiamo registrate. Mancanza nostra? Può essere.

Il convegno di amministratori proprio sulla cooperazione transfrontaliera in tema di turismo, cultura ed ambiente, promosso dalla Comunità montana e a cui sono invitati i nostri sindaci e gli amministratori della vicina Valle dell'Isonzo il prossimo 29 giugno, sarà un'ottima occasione per fare il punto della situazione.

Il livello del "siamo amici", "facciamo qualcosa insieme" è stato superato da un pezzo. Soprattutto per i vicini del Posočje che hanno appena vinto il premio internazionale Golden apple, una sorta di Oscar in campo turistico. Chissà se è arrivato anche qui da noi il tempo delle idee e delle idee-progetto?

Avtonomija pod Beneško republiko izvor naše identitete

V Špetru na pobudo ISK predstavili knjigo Massima Zoppija

Prof. Jože
Pirjevec,
Ines Beguš,
Giorgio
Banchig in
avtor knjige
Massimo Zoppi



Letos je bil pohod iz Topolovega na Livek

Več kot sto ljudi se je prijavilo na devetnajsti "pohod čez namišljeno črto". Prejšnjo nedeljo, 17. junija, so udeleženci hodili dve uri iz Topolovega do Livka in uživali v sončnem in toplem vremenu. V Livku so ob 11.30 poslušali sv. mašo, ki jo je zapel beneški zbor "Rečan". Prisotni sta bili tudi županji obeh občin, ki jih veže ta nadvse priljubljena dolgoletna pobuda, Kobarida (Livek) Darja Hauptman in Grmek (Topolove) Eliana Fabello.

beri na strani 7

Avtonomija Beneške Slovenije pod Beneško republiko je bila ponovno pod reflektorji. V okviru Beneških kulturnih dni so namreč na pobudo Inštituta za slovensko kulturo v četrtek, 14. junija, predstavili v Špetru raziskavo Massima Zoppija, ki je pred kratkim izšla pri čedajski založbi Most. Iz tega dela jasno izhaja pomen tistega zgodovinskega obdobja, saj se je prav takrat oblikovala v skupnosti Nadiških dolin zavest o svoji "drugičnosti" in narodni posebnosti v okviru Beneške republike, na tej podlagi se je razvila tudi zavest o lastni identiteti, ki se je ohranila skozi stoletja.

beri na strani 5

Zuf de Žur e Kreslin a Bocchetta Sant'Antonio

Il famoso cantautore sloveno Vlado Kreslin e i Zuf de Žur in concerto giovedì, 28 giugno, a Bocchetta Sant'Antonio. Anche quest'anno il Comune di Faedis aderisce infatti alla proposta culturale del Piccolo Festival del FVG e come sempre, in sintonia con gli organizzatori, lo fa promuovendo le sue peculiarità. Lo spettacolo di giovedì 28 giugno infatti unisce all'offerta culturale la possibilità di conoscere Bocchetta Sant'Antonio, uno degli scorci più belli del territorio, e soprattutto assume un significato particolare svolgendosi a ridosso del confine con la Slovenia e con la partecipazione del Comune di Caporetto.

Tutto a testimoniare una volta di più la positiva collaborazione avviata, ma anche la ferma volontà a considerare questa vicinanza una grande risorsa, come testimoniano i diversi progetti transfrontalieri messi in campo e la marcia internazionale dell'amicizia Canebola-Podbela che si terrà domenica 24 giugno.

A ciò va aggiunto l'assoluto valore artistico della serata dal titolo 'Natisone/Nadiža - musica etnica di confine' che vedrà a partire dalle ore 21.00 alternarsi sul palco sopra Canebola i Zuf de Žur ed il famoso cantautore sloveno Vlado Kreslin, artisti importanti per una realtà come Faedis, ma che hanno condiviso lo spirito e l'importanza di questa iniziativa resa possibile anche dall'impegno di tanti volontari a partire dall'Associazione culturale Lipa.



Una veduta
di Planino
presso
Tribil inferiore

Un volantino di informazione ai cittadini, un incontro di carattere divulgativo a proposito delle peculiarità ambientali delle zone che fanno parte e circondano il territorio comunale (martedì 26 alle 18 a Tribil superiore), probabilmente anche una raccolta di firme.

Sono le iniziative che un gruppo di abitanti di Stregna sta mettendo a punto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul possibile cam-

A Stregna fa discutere la proposta di variante Planino, cittadini contrari al cambio di destinazione d'uso

bio di destinazione d'uso di una buona porzione del territorio (Planino presso Tribil inferiore, Kamenica, un'area da Tribil superiore a Gnidovizza) da zona E2.1 (di radura e pastorizia) in zona E3

(agricole pastorali), dando quindi la possibilità di nuove realizzazioni per fini agrituristici. La questione è emersa nell'ultimo consiglio comunale di Stregna. (m.o.)

segue a pagina 2

Srečanje obmejnih upraviteljev v Špetru

V petek, 29. junija - Prisoten bo odbornik De Anna

Po večletnih srečanjih med obmejnimi župani in krajevnimi upravitelji ob novem letu v Kobaridu, Bovcu ali Tolminu, na katerih so se pogovarjali o pobudah in načrtih skupnega interesa, bo v petek, 29. junija, prvič povratno srečanje v Špetru. Gorska skupnost je pripravila posvet na temo "Čezmejno sodelovanje na področju turizma, okolja in kulture. Konkretne predloge o že začelih projektih in nove razvojne priložnosti."

Skupno razmišljanje in izmenjava izkušenj na upravni ravni je seveda pomembno in nujno, glede priložnosti turističnega razvoja pa je tudi koristno, saj so v Posočju razvili pomembne projekte in bili letos tudi nagradjeni z zlatim jabolkom, ki je neke vrste "oskar" na področju turisti-

čnih dejavnosti.

Posvet bo potekal v sejni dvorani na županstvu v Špetru s pričetkom ob 16. uri, udeležili se ga bodo župani vseh občin nekdanje gorske skupnosti Ter Nadiža Brda ter župani Posočja in načelnik tolminske upravne enote.

Po pozdravnih nagovorih upravitelja naše gorske skupnosti Giuseppeja Sibaua in tolminskega župana Uroša Brežana, bosta posvet uvedla Janko Humar, direktor LTO Sotočje, in Guglielmo Favi, direktor Lokalne akcijske skupine (Gal) Ter Nadiža. Sledila bo razprava, ki jo bo moderiral Ezio Gosgnach. Zaključke pa bo predvidoma ob 17.30 potegnili deželni odbornik za kulturo in mednarodne odnose Elio De Anna.

Sledil bo ob 18.30 koncert v večnamenski dvorani.

Stregna, cittadini contrari alla variante, martedì 26 un incontro

“Planino, va preservato l'aspetto naturalistico”

dalla prima pagina
La variante al Piano regolatore comunale proposta dalla maggioranza, che è di iniziativa privata ed è stata redatta dallo studio dell'architetto Marcello Rollo, sarebbe probabilmente passata senza gli interventi di alcuni consiglieri di minoranza e di persone presenti tra il pubblico, che hanno evidenziato come le attività agrituristiche sul territorio, concluso il periodo previsto dai bandi che elargiscono contributi, si trasformano spesso in abitazioni private. Il rischio è insomma quello di veder realizzati - su un territorio incontaminato ed a detta di molti tra i più rilevanti della regione dal punto di vista paesaggistico - degli edifici ad uso abitativo.

Da qui lo stop momentaneo alla variante, sulla quale il consiglio tornerà a pronunciarsi. Intanto, però, la vicenda ha allarmato i cittadini di Stregna. Se ne è parlato abbondantemente durante una riunione indetta dalla Polisportiva Tribil superiore che si è tenuta la scorsa settimana a Dughe, presenti anche al-

nione, il Comune dovrebbe fare una domanda di contributo per favorire lo sfalcio dei prati. Un'altra questione è quella sul senso di nuove costruzioni, pur se di agrituris-

mi, quando in tutte le Valli del Natisone esistono tanti ruderi da ripristinare. Il Planino - questa la convinzione - andrebbe comunque valorizzato turisticamente, senza pe-

rò modificarne l'aspetto naturalistico.

Ora le iniziative. La più rilevante è l'incontro pubblico dal titolo 'I prati di Tribil e il loro futuro' che si terrà nell'ex scuola di Tribil superiore martedì 26 giugno alle 18.

È prevista la partecipazione di Francesco Boscutti, ricercatore naturalista dell'ateneo udinese, e dell'architetto Marcello Rollo. Per pubblicizzare l'evento è stata creata la pagina facebook Free-Planino. (m.o.)

Veneto: “Agriturismi sul territorio come concreta opportunità”

Al sindaco di Stregna, Mauro Veneto, abbiamo posto alcune domande sulla possibile modifica al Piano regolatore.

Il rinvio della proposta di modifica al PRG permette all'amministrazione di valutare in modo più approfondito l'opportunità o meno di cambiare la destinazione d'uso alle zone di interesse agricolo a Tribil inferiore e superiore. Cosa pensa di fare il Comune in questo senso?

“Pur ritenendo il PRG una opportunità sostanzialmente importante per la valorizzazione generale del nostro territorio, così come più volte ribadito in seno al Consiglio comunale dello scorso 29 maggio, ho ritenuto di rinviare la discussione ad un prossimo Consiglio comunale che si terrà entro la fine di luglio, al fine di verificare ulteriormente la posizione della popolazione interessata. A tale scopo ho riportato in tutte le bacheche un avviso invitando la popolazione a prendere coscienza del documento (PRG) e di riportare agli uffici tutte le eventuali perplessità o dubbi in merito.”

In caso di via libera alla possibilità di realizzare edifici per destinazione agrituristica, non pensa ci sia il rischio

che si costruisca anche nelle altre zone interessate?

“Sinceramente la possibilità di realizzare edifici da adibire ad agriturismi non la valuto come un rischio per il nostro territorio, ma bensì come una concreta opportunità. Quindi personalmente non temo ma auspico che ci possano essere potenziali imprenditori interessati ad investire sul nostro territorio, unico modo per garantirne la manutenzione e la sopravvivenza.”

Il Planino è una delle zone più belle di questa parte della Regione, e non solo delle Valli del Natisone. Non pensa sarebbe opportuno cercare soluzioni per valorizzarla turisticamente, senza però permettere la realizzazione di nuove costruzioni?

“Sicuramente il Planino in primis ed anche tutto il territorio di Stregna e della Valli del Natisone, rappresentano degnamente le bellezze della nostra Regione. La realtà è che queste bellezze per rimanere tali hanno bisogno di una costante manutenzione oggi demandata a pochissimi operatori di buona volontà e/o ad associazioni di volontariato particolarmente legate al territorio. Tutto questo è evidente che non può bastare, e anno dopo anno il nostro bel territorio non fa altro che perdere di smalto. Credo quindi che la variante in discussione potrà rappresentare una opportunità per la valorizzazione globale del nostro territorio e quindi anche del Planino, senza per questo precludere ogni altro genere di soluzione e/o futuro progetto che la variante non potrà di certo ostacolare.”



Il municipio di Stregna

cuni consiglieri di minoranza. Ad illustrare la situazione è stato Luca Postregna, che sta seguendo il caso sin dall'inizio. Nessun desiderio preconcetto di porre freno all'iniziativa del privato, è stato detto dai presenti, piuttosto la necessità di preservare un paesaggio bello e ricco di flora. Si tratta di varie centinaia di ettari sui quali in qualsiasi momento, con il via libera alla variante, si potrebbero avviare nuove costruzioni. Al contrario, hanno rilevato alcuni dei partecipanti alla riu-

Valli del Natisone bene comune, sabato 23 un incontro organizzato da SEL

“Valli del Natisone: nostro bene comune. Beneceija: naša bogatija” è il titolo dell'incontro organizzato dal circolo territorio Valli del Natisone di SEL (Sinistra Ecologia Libertà) e dal circolo tematico ‘Decrescita e beni comuni’ dello stesso movimento che

avrà luogo sabato 23 giugno, alle 18, nella sala dell'Istituto per la cultura slovena a S. Pietro al Natisone. Interverranno il consigliere comunale di S. Pietro e componente dell'assemblea dell'Unione dei Comuni Fabrizio Dorbolò, il coordinatore provinciale

SEL Roberta Degano, Andrea Sandra del circolo tematico ‘Decrescita e beni comuni’ e Marco Duriavig, consigliere comunale di Tavagnacco esperto in scienze ambientali. Le conclusioni saranno di Grazia Francescato del coordinamento nazionale SEL.

‘Blokupacija’ gibanja 150 za nove socialne pravice in skupno blaginjo



Del plakata, s katerim vabijo na blokupacijo

Gibanje 150 bo med 27. in 30. junijem “blokupilalo” oz. zasedlo prostor pred zgradbo ministrstva za delo, družino in socialne zadeve (MDDSZ). Tako bodo izrazili nasprotovanje sprejetim varčevalnim ukrepom in politiki zategovanja pasu.

Blokupacija pomeni “zasedbo javnega prostora pred zgradbo ministrstva, odločno nasprotovanje instituciji, ki izvaja politike zategovanja pasov in vzpostavitev prostora neposredne demokracije, ki bo definiral paket novih socialnih pravic in gradil družbeno moč za izgradnjo skupne blaginje,” so razložili.

Po mnenju predstavnikov gibanja 150 “bodo tako imenovani varčevalni ukrepi še zaostriji že sedaj nemogoče in nevzdržne pogoje dela in življenja številnih.” “Izhod iz krize, kot ga narekujejo finančne elite, vodi v zaostritev izkoriščanja, prekernosti in brezperspektivnosti, krepitve pritisk in okrutnost družbene normalizacije in pospešuje razkrajanje družbenega tkiva in družbene solidarnosti.”

“S paketom varčevalnih ukrepov, ki so jih vladajoči sprejeli po nujnem postopku v ozračju izrednih razmer, bomo delali več za manj denarja, stebri blaginje kot so izobrazba, socialna varnost, zdravstvo itd. bodo vse manj pravica in vse bolj plačljive storitve in s tem temeljni vzvod razslojevanja družbe, poglobljanja neenakosti in normalizacije, demokracija kot praksa svobodnega izražanja in združevanja se bo umaknila vsiljeni pokornosti, ki nastaja v kontekstu

splošne negotovosti. Skorumpirane ekonomske, družbene in politične elite bodo še bolj nemoteno razlaščale in dušile ustvarjalnost in potencialne prekerne generacije,” še piše na spletni strani gibanja www.150.si.

“Cilj demokratičnega združevanja

ljudi je sreča in harmonija, kar pomeni skupno ustvarjanje družbenim potrebam ustreznih institucij. Današnja družba je neharmonična in nesrečna in takšna bo ostala, dokler ne bomo s skupno akcijo zgradili družbenih institucij, ki ustrezajo današnjim družbenim potrebam. Dokler ne bomo izumili in uveljavili pravic za prekerne generacije, dokler ne bomo zgradili družbenih institucij, ki bodo omogočile razcvet njenih vrtilin, dokler ne bomo ponovno združili naslova in izvajanja oblasti.”

“Alternative, ki jih danes potrebujemo, lahko nastanejo zgolj v obliki množičnega praktičiranja neposredne demokracije. Takšen prostor gradnje novih pravic, novih družbenih institucij in resnične demokracije bomo konec meseca junija vzpostavili pred MDDSZ,” piše na spletni strani gibanja.

Blokupacija je večdnevni tabor, ki bo potekal v okviru delavnic, skupščin, direktnih akcij, ljudskega mikrofona, predstavitev, koncertov, predstav ... “Na njej bo mnogoterost današnje družbe artikularala potrebe in razvijala skupne zahteve, kot so dohodek, blaginja, skupno. V blokupaciji bomo sodelovali dijaki in študentke, brezdomci in prekerne delavke, učitelji in raziskovalke, migrantski delavci in družbene aktivistke, socialni delavci in uporabnice socialnih programov, mlade družine in brezposelni,” so še zapisali pripadniki gibanja. Program dejavnosti je objavljen na spletni strani gibanja 150.

kratke.si

Il cardinale Angelo Sodano in visita a Kobarid

Il decano del collegio cardinalizio, già cardinale segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano la scorsa settimana ha visitato Kobarid dove è stato ricevuto dal premier sloveno Janez Janša, dal sindaco Darja Hauptman e dal prefetto di Tolmino Zdravko Likar. Sodano, all'inizio degli anni Novanta, ha svolto un ruolo fondamentale per il riconoscimento dell'indipendenza della Slovenia da parte del Vaticano, uno dei primi stati a compiere questo passo.

Offerta turistica, a Bovec apre un nuovo parco adrenalinico

Nuova offerta turistica per gli amanti dello sport estremo a Bovec: a fine mese aprirà un parco adrenalinico, lo Zip-line park, che sarà aperto quasi tutto l'anno. Sarà l'unico parco di questo tipo in Slovenia e tra i più grandi in Europa. L'idea è nata in Argentina tre anni fa, ha raccontato il direttore dell'azienda che ha fatto l'investimento e gestirà il parco, Uroš Snoj. I più coraggiosi potranno attraversare le valli sospesi nel vuoto su cavi d'acciaio. Un'avventura che durerà tre ore.

In Slovenia 44 mila immigrati con il permesso di soggiorno

Tra questi più della metà (ventiseimila) sono in Slovenia per lavoro e quasi il 40% proviene dalla Bosnia ed Erzegovina. Nel 2011 sono pervenute 358 richieste di asilo politico, la maggior parte dall'Afghanistan, la Slovenia ne ha accettate solamente 24. La maggior parte dei richiedenti si è stabilita in altri paesi dell'Ue. Alle problematiche dell'immigrazione sarà dedicato il festival del film sugli immigrati che si concluderà a Ljubljana il 22 giugno, giornata mondiale dei profughi.

France Bučar: “La Slovenia non ha un vero parlamento”

Secondo il presidente del primo parlamento sloveno democraticamente eletto France Bučar, intervistato dalla rivista Mladina, il problema della Slovenia è la mancanza di un vero parlamento, indipendente e forte. Secondo Bučar il parlamento sloveno ha un ruolo puramente formale ed in Slovenia, nonostante l'apparente democrazia, la dittatura non è mai stata scalfita e si continua con la gestione partitica del potere.

Il premier Janša ed il presidente Türk guadagnano meno di 6.500 euro

Il presidente del consiglio sloveno Janez Janša ed il presidente della Repubblica di Slovenia Danilo Türk non rientrano tra gli stipendiati nel settore pubblico con i compensi più alti. Secondo i dati relativi a marzo 2012, lo stipendio del premier Janša ammontava a 6.227 euro lordi (al 28. posto nella classifica degli stipendi erogati a marzo nel settore pubblico). Il presidente Türk ha invece ricevuto lo scorso marzo un compenso di 6.355 euro lordi.



Tudi predsednik Türk na desetih Kulturnih dnevih pod Globočakom

Vasico Kambreško so prejšnji konec tedna poživali etnološki utrinki, predstave in pesmi. Turistično rekreacijsko društvo Globočak in Občina Kanal ob Soči sta namreč organizirala jubilejne 10. Kulturne dni pod Globočakom, ki jih je letos s svojim obiskom in nagovorom počastil tudi predsednik Republike Slovenije Danilo Türk.

V svojem nagovoru je slovenski predsednik dejal, da je z veseljem sprejel vabilo za obisk Kambreškega, ki je svojevrsten simbol skupnega slovenskega kulturnega prostora ter točka, kjer se Slovenci iz bližnjih dolin povezujejo in razvijajo skupno slovensko kulturno identiteto. Ustvarjanje skupnega slovenskega kulturnega prostora danes, ko meje ni več, potrebujemo bolj kot kdajkoli doslej, zato moramo po besedah predsednika medsebojne odnose razviti na nov način in v ta prizadevanja vključiti Slovence iz vseh bližnjih krajev, pa tudi naše italijansko govoreče sosedse.

V veteranskem domu je prisotne pozdravil tudi domači župan Andrej Maffi, k pestremu kulturnemu programu pa so prispevali tudi predstavniki slovenskih društev v Italiji, s katerimi organizatorji iz tega kraja že dolga leta vzdržujejo prijateljske stike.

Tako so iz zamejstva nastopili igralci Dramske skupine iz Števerjana, Lucia Trusgnach, tajnica KD Ivan Trinko, je predstavila delovanje društva in glavne vsebine zadnjega Trinkovega koledarja, Andreina Trusgnach pa je prebrala nekaj svojih pesmi, ki jih je v zbir-



ki letos izdalo prav KD Ivan Trinko. V nedeljo pa so na Kambreškem gostili Beneško gledališče, kulturno društvo Grad s Tržaškega, brusarje iz Rezije, kulturno društvo Rozajanski dum in kulturno društvo Kobilja glava iz Benečije.

Na slikah nekaj utrinkov z dvodnevne kulturne praznika

Nell'ambito dei Culturali dnevni pod Globočakom

I brusači di Resia a Kambreško

Una meravigliosa giornata di sole per i Culturali dnevni pod Globočakom che si svolgono a Kambreško in comune di Kanal ob Soči da ormai dieci anni. Anche quest'anno il programma era ricco ed organizzato molto bene con grande impegno dai volontari del circolo turistico e ricreativo Globočak. Nella giornata di sabato 16 era presente anche il presidente della Repubblica di Slovenia, dr. Danilo Türk.

Domenica 17 grande spazio hanno avuto, come da diversi anni, gli arrotini di Resia. Il legame tra Kambreško e Resia è dovuto ad un arrotino originario di Stolvizza, Domenico Usbe che trascor-

se gran parte dei suoi ultimi anni in quella zona affilando coltelli e forbici e sistemando pignatte. Negli anni Cinquanta morì e fu sepolto nel cimitero di Ročinj, paese lungo la strada che da Tolmin porta a Nova Gorica. Dallo scorso anno in suo ricordo è stata posta una targa nel cimitero nel luogo ove era sepolto. Un'altra targa è affissa a Kambreško nel luogo in cui soleva lavorare.

In tutti questi anni il circolo Globočak ha sempre cercato di mantenere viva la memoria di questo arrotino e, con questo, mantenere viva l'amicizia tra le due comunità.

Nella chiesa di Ročinj, do-

menica alle ore 11, è stata officiata una messa a suffragio di Domenico Usbe alla quale hanno preso parte anche componenti dell'Associazione degli Arrotini di Stolvizza e del circolo culturale "Rozajanski Dum", dopo una breve sosta nel cimitero.

Nel pomeriggio la manifestazione si è svolta a Kambreško come da programma con la partecipazione del gruppo folkloristico Kal nad Kanalom, del circolo Kraški šopek da Sežana, del coro misto Sv. Anton da Kobarid e di Janez Škof, suonatore di armonica. Ha concluso il programma culturale il Beneško gledališče.

Per tutto il pomeriggio gli arrotini hanno affilato coltelli e forbici. I partecipanti all'evento hanno potuto anche degustare diverse prelibatezze, tra le quali il formaggio della Val Resia ed il tipico dolce, bujadnik.

I Culturali dnevni pod Globočakom sono ormai un evento tradizionale che unisce, con grande spirito di amicizia, le comunità di Kanal ob Soči, delle Valli del Natisone e Resia. (LN)



Zapiel so jo na sred vasi v Sevcu an puno ljudi oku sebe zbral

"Zapuoimo jo na sred vasi" se je pokazala an lietos pametna an modra kulturna polietna prireditva, saj združuje kulturni užitek z lepo slovensko pjesmijo, poživitev vsako lieto adne od garmiških vasi - lietos je paršla na varsto Sevce - an ponuja le grede parložnost srečanja med parjateljji v toplem polietnem cajtu.

Tisti od kulturnega društva Rečan, ki jo že puno liet organizirajo, so an lietos žihar veseli an zadovoljni. Zbralo se je puno ljudi, puno je bluo videt tudi mladih obrazov an obednemu se nie dugo cajta mudilo damu. Po drugi strani program, ki so ga napravli je biu ries bogat: pieu je domači pevski zbor Rečan, ki ga je vo-du Davide Tomasetig, piela je vokalna skupina Snežet iz Tolmina an so se je vsi veselili, potle pa je besieda šla Beneškemu gledališču (Anni, Manueli an Robertu), ki so zaigral komedijo Samice. Takuo tisti, ki so jo že videl ku tisti, ki so jo parvič gledal so zaries užival. V resnici ga nie človeka, ki bi mu na bluo vseč gledališče.

V nediejo so šli čez namisljeno črto na Livek, v saboto, 23. bojo imiel pa kries na Hostnem.



brevi.it

Iniziano gli esami di maturità per circa 450 mila studenti

Iniziano oggi, 20 giugno, gli esami di maturità per i circa 450 mila studenti che quest'anno concluderanno la scuola superiore. Si inizia con la prova di italiano (o di sloveno nelle scuole slovene di Trieste e Gorizia). Per la prima volta sono arrivate indicazioni specifiche alle commissioni per bloccare l'uso di dispositivi cellulari. E tra le novità principali anche l'assenza di plichi ministeriali: stavolta le tracce delle prime due prove scritte arrivano alle scuole via internet.

Rilancio dell'economia italiana, bonus edilizia più alti

Il governo di Mario Monti ha approvato il provvedimento per rilanciare l'economia italiana. Sono previsti investimenti per ottanta miliardi di euro. Nel decreto sviluppo c'è anche un capitolo dedicato alla casa: per le ristrutturazioni sarà possibile dedurre il 50% delle spese (finora le detrazioni ammontavano al 36%) sino a 96 mila euro. Le deduzioni varranno per i prossimi 12 mesi. Sempre del 50% anche gli sgravi per la riqualificazione energetica (55% fino al 31 dicembre).

"Moneta locale", buoni sconto per consumare nei negozi del territorio

Napo, Nauno, Toc, Marrucinum. Sono alcuni dei nomi dati alla "moneta locale", dei buoni sconto al portatore che alcune amministrazioni locali stanno emettendo per legare i consumatori ai negozi del territorio. Un tentativo di reagire alla crisi e tenere agganciati i soldi al territorio e stimolare lo sviluppo dell'economia locale. Napoli, Roma, Crotone, Firenze, Terni sono solo alcuni dei comuni in cui l'iniziativa ha preso vita. Tra questi c'è anche Pordenone dove si stampano i Toc.

Informazione e privacy, Severino: "Nessun bavaglio alla stampa"

Il ministro della Giustizia Paola Severino a margine di un convegno anticipa le linee guida del provvedimento in cui si cercherà l'equilibrio tra diritto-dovere di informare ed il diritto alla privacy dei singoli cittadini. In una prima fase il magistrato selezionerà le notizie rilevanti dal punto di vista processuale che saranno quindi pubblicabili, ma ci sarà anche una fase in cui questo non sarà possibile. La Severino assicura però che non ci sarà un black-out d'informazione.

Niente più "41-bis" per uno dei mandanti di Capaci

Il tribunale di sorveglianza di Roma ha annullato la proroga per il regime carcerario "duro" cui era sottoposto Antonino Troia, boss di spicco di Cosa Nostra condannato all'ergastolo. Troia, da 19 anni in 41 bis, è stato riconosciuto come uno dei mandanti ed organizzatori della strage di Capaci. Per il tribunale però, negli ultimi anni "non è mai emerso alcun elemento che possa darsi sintomatico di perdurante esercizio o riconoscimento del ruolo di vertice di Troia".

Il progetto strategico Jezik-Lingua, finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, si pone come obiettivo sia la promozione e la diffusione dell'uso della lingua slovena in Italia e di quella italiana in Slovenia, sia una migliore conoscenza delle rispettive culture e tradizioni sfruttando le preziose risorse esistenti sul territorio. Nell'area in questione, oltre alla popolazione di maggioranza, vivono infatti anche due minoranze (quella italiana in Slovenia e quella slovena in Italia). Per questo motivo, tra le numerose attività del progetto Jezik-Lingua sono previsti anche dei corsi di lingua slovena per non parlanti la lingua minoritaria e per i genitori dei bambini che frequentano le scuole con lingua d'insegnamento slovena e la scuola bilingue di San Pietro al Natissone.

Uno di questi corsi, della durata di 40 ore, tenutosi a San Pietro al Natissone tra febbraio e fine maggio, era destinato ai genitori dei bambini che frequentano la scuola primaria o materna di San Pietro al Natissone. Alcuni genitori partecipanti avevano già seguito in precedenza il corso di 40 ore destinato ai non parlanti la lingua slovena, svoltosi sempre nell'ambito del progetto Jezik-Lingua a Cividale del Friuli tra settembre e dicembre del 2011. Entrambi i corsi hanno registrato un buon numero di partecipanti.

I partecipanti al corso destinato ai genitori hanno avuto modo di conoscere, oltre alla lingua slovena standard, anche quella comunemente utilizzata in ambito scolastico. Durante il corso sono stati affrontati diversi temi, quali ad esempio l'ambiente e le strutture scolastiche, il materiale scolastico, la vita di classe ecc. In questo modo, i partecipanti

Corsi per la diffusione della lingua slovena

Con il progetto JezikLingua per adulti e genitori



Presentazione del progetto Jezik a Taipana (foto d'archivio)

hanno acquisito le conoscenze fondamentali necessarie per comunicare con gli insegnanti e con il resto del personale della scuola primaria o materna.

Le lezioni, pur intensive, si sono svolte in maniera informale e in un'atmosfera gradevole. Ad ogni breve descrizione delle regole grammaticali hanno fatto seguito esercitazioni ed esempi pratici. I partecipanti hanno potuto leggere e ascoltare diversi dialoghi e testi, completandoli e integrandoli per poi discuterli. Ampia parte è stata quindi dedicata alle esercitazioni pratiche, durante le quali i partecipanti hanno simulato delle situazioni tipiche dell'ambiente scolastico - ad esempio i colloqui con gli insegnanti durante i ricevimenti dei genitori, i colloqui con il bambino, l'acquisto del materiale scolastico e dei libri di testo. Al contempo hanno avuto modo di conoscere lo stile di vita in Slovenia, le festività, determinate località slovene e naturalmente le pietanze tradizionali più caratteristiche. In occasione dell'ultimo incon-

tro, tutti hanno superato con successo la prova di verifica delle conoscenze acquisite e hanno potuto esprimere i propri pareri, dai quali è emersa la loro soddisfazione e il desiderio di partecipare ad un nuovo corso. Infine, i genitori hanno anche assistito allo spettacolo teatrale Saj razume te/Lei dunque capirà, prodotto dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste.

Un corso con gli stessi contenuti si è tenuto anche a Vermeigliano (Gorizia), nella scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena. Anche in questo caso,

sempre nell'ambito del progetto strategico Jezik-Lingua, oltre al corso di lingua slovena per genitori era stato organizzato anche un corso base di lingua slovena per non parlanti la lingua minoritaria. Infine, i corsi del progetto Jezik-Lingua destinati ai non parlanti la lingua slovena si sono tenuti anche a Trieste, nello specifico a Opicina e a Muggia. Anche in questi ultimi casi la partecipazione è stata elevata e gli uditori hanno dichiarato che lo sloveno è stato loro presentato in un'ottica positiva e che vorrebbero imparare ancora di più.

Objavljen razpis za Slorijeve nagrade za diplomski in podiplomski dela

Slovenski raziskovalni inštitut (Slori) tudi letos razpisuje nagrade za univerzitetna dela druge in tretje stopnje, diplome študijskih programov, magistrerie in doktorate na družboslovnih področjih, s katerimi se ukvarja Slori.

Z nagradami namerava Slori spodbuditi mlade in perspektivne diplomirane strokovnjake k študijskemu izpopolnjevanju in raziskovalnemu delu oziroma sodelovanju s Slorijem pri specifičnih raziskovalnih projektih.

Kandidati, ki so diplomirali, magistrirali ali doktorirali na univerzah v Italiji, Sloveniji in drugih državah, lahko prijavijo naloge, ki predstavljajo pomemben ali izvirni doprinos k poznavanju slo-

venske skupnosti v Italiji, njene družbene strukture, funkcije v sklopu njenega naselitvenega in družbenega prostora, njenih razvojnih procesov na družbenem, kulturnem, političnem, gospodarskem, pravnem in izobraževalnem področju, medetničnih odnosov, identitetnih in jezikovnih praks ter komunikacije. Doprinosi lahko zadeva tudi druge manjšinske študije, ki vsebujejo primerjavo s stvarnostjo Slovencev v Italiji.

Za diplomske ali magistrske naloge sta predvideni največ dve nagradi po 500 evrov, za doktorske naloge pa prav tako do 2 nagradi, a v višini 1.000 evrov. Rok za prijavo zapade 9. julija. Več informacij na spletni strani Slorija www.slori.org.

Objavili razpis

Za priznanje novih ustanov primarnega pomena

Na spletni strani Dežele FJK je objavljen razpis o priznanju novih ustanov in organizacij primarnega pomena za slovensko manjšino.

Prošnjo za priznanje pri-

marnega pomena za slovensko manjšino je treba predložiti do 30. junija na Glavno Direkcijo za kulturo, šport, mednarodne in evropske odnose, Služba za rojake v tujini in manjšinske jezike.

Ustanova, ki vložijo prošnjo za priznanje, mora izpolnjevati pogoje, ki jih predvideva 5. člen dež. zakona št. 26/2007.

K prošnji (na kolkovanem papirju) je treba priložiti izpolnjeno informativno polo, kopijo ustanovnega akta in statuta, poročilo o delovanju v prejšnjem triletnem obdobju skupaj s finančnimi obračuni zadnjih treh let ter program delovanja in predračun stroškov za tekoče leto.

SKGZ in SSO podpirata primerno prostorsko rešitev na Solbici

Slovenske organizacije in društva, ki delujejo v Reziji, potrebujejo primernejšo prostorsko in kadrovsko rešitev, da bi njihova dejavnost potekala v skladu s potrebami in načrti. O teh vprašanjih sta se pogovarjala deželna predsednika krovnih organizacij, Drago Štoka za SSO in Rudi Pavšič za SKGZ, ki sta se v spremstvu pokrajinskih predsednikov Giorgia Banchiga in Luigie Negro na Solbici srečala s pred-

stavniki rezijanske družbeno-kulturne stvarnosti. Seznanila sta se z zdajšnjim položajem v Reziji, kjer morajo kljubovati silam, ki sistemsko skrbijo za negacijo slovenskega jezika in prisotnosti.

Na srečanju so podprli predlog, da bi na Solbici našli primernejšo prostorsko rešitev za delovanje nekaterih osrednjih rezijanskih organizacij, kar bodo storili ob sodelovanju in podpori SKGZ in SSO.

Le atrocità della caserma Piave nella repressione della Resistenza

Violenti rastrellamenti, confessioni estorte con torture brutali ed esecuzioni sommarie. Il ruolo strategico nella repressione della Resistenza della caserma "Piave" di Palmanova, raccontato in una recente pubblicazione della giovane dottoranda, ventiseienne, Irene Bolzon. Il libro, dal titolo "Repressione antipartigiana in Friuli - La caserma Piave di Palmanova e i processi del dopoguerra" (edizioni Kappavu), è stato presentato alla biblioteca Civica Joppi di Udine mercoledì 13 giugno.

All'incontro, davanti ad una platea di oltre cento persone, hanno partecipato anche Paolo Ferrari, docente di Storia Contemporanea all'Università di Udine ed autore della prefazione, Luciano Rapoetz, in rappresentanza dell'Anpi, l'editore Alessandra Kersevan e l'assessore alla cultura di Udine Luigi Reitano; moderatore Stefano Pirone.

È un'opera questa, che riporta alla luce una storia a lungo dimenticata (questa è la seconda pubblicazione che affronta l'argomento - la prima, difficile da reperire, è quella di Dino Virgili del 1995) seguendo un rigoroso criterio di recupero e confronto di diverse fonti (atti processuali, memo-

rie scritte, testimonianze). Il contesto storico innanzitutto - spiegato nel corso della serata da Ferrari - dell'occupazione tedesca dell'Adriatisches Kustenland (appoggiata dalle truppe fasciste) in cui si sviluppò quella che venne poi definita la "guerra ai civili" caratterizzata dall'uso di violenza indiscriminata allo scopo di fiaccare la popolazione locale e quindi l'eventuale "crescita" della Resistenza.

Proprio nella lotta, anche psicologica, alle formazioni partigiane - ha spiegato poi l'autrice del libro - la caserma Piave, "attiva" dal settembre '44 fino ai primi giorni dell'aprile '45, posta sotto il comando indiretto dell'esercito

tedesco di stanza ad Udine, ebbe un ruolo importante.

Secondo i dati raccolti dalla Bolzon, nella Piave furono detenuti oltre cinquecento uomini; di questi 113 morirono in seguito a violente torture o fucilazioni. Nella Bassa friulana infatti si era sviluppata una rete partigiana che provvedeva soprattutto ai rifornimenti, fondamentale per la sopravvivenza dei gruppi che combattevano in montagna. In particolare erano piuttosto temute dagli occupanti le azioni dei Gap (i "Gruppi di azione patriottica", legati al Pci clandestino) i cui successi militari portarono il comando tedesco a sovrastimarne (di molto) il numero.

La repressione nella caserma Piave - ha precisato la Bolzon - visse due fasi distinte: la prima sotto il comando di Odorico Borsatti, la seconda sotto quello di Ernesto Ruggero e della sua "banda". In particolare, l'operato della "banda Ruggero" sfuggì ad



ogni logica razionale e anche al controllo dell'autorità tedesca.

Le testimonianze raccolte dall'autrice relative a quel periodo appaiono ad oggi agghiaccianti: al partigiano Andrea Cernig, ad esempio, vennero staccati a morsi orecchie, naso e brandelli di carne dal petto; tutti i componenti del gruppo di garibaldini di San Giorgio vennero bruciati vivi dai carcerieri.

Violenze però, spiegabili - ha precisato la Bolzon - non tanto con giudizi "moralistici" sulla devianza dei personaggi

coinvolti, ma piuttosto con i vent'anni di pedagogia fascista che precedettero quel periodo in cui la violenza veniva celebrata ed elevata a modello di comportamento, ma anche con la volontà dei fascisti italiani di non apparire meno feroci dei tedeschi.

Per certi aspetti inedite, invece, alcune considerazioni sviluppate dalla Bolzon circa l'operato di Borsatti. Il primo comandante della Piave è stato l'unico condannato a morte in Friuli per crimini di guerra nei giorni immediatamente successivi alla Liberazione, giudicato in fretta e furia da un Tribunale del Popolo fortemente condizionato politicamente dal CLN.

Interessante però proprio la linea difensiva scelta dall'ufficiale nel corso del processo. Borsatti infatti affermò di aver agito principalmente in funzione anti-comunista, in qualche modo tutelando, invece, i partigiani "patrioti"

della Osoppo. Borsatti infatti - la ricostruzione della Bolzon - arrestò Eugenio Morra, uno dei "quadri" della Osoppo. Durante l'interrogatorio in carcere, probabilmente per sfuggire alle torture, Morra affermò di aver aderito alla Osoppo proprio per contrastare l'azione dei Garibaldini. Compresse dunque le profonde divergenze tra le due formazioni partigiane, Borsatti decise di non infierire sui militanti osoppiani.

Niente più che "suggestioni" queste - ha precisato l'autrice - visto che la peculiarità del processo Borsatti ha impedito una precisa ricostruzione dell'accaduto. Suggestioni che, però, sarebbero confermate sia da alcune testimonianze di garibaldini detenuti nella Piave, secondo le quali vi erano alcuni prigionieri della Osoppo che giravano liberamente per il carcere, mangiavano alla mensa con i secondini e vennero addirittura invitati ad un ballo in paese, sia dalle cifre. Su 202 arrestati sotto il comando di Borsatti, 111 erano garibaldini, 81 civili e solo 10 della Osoppo. (a.b.)

s prve strani

Beneški ljudje so v času Beneške republike živeli v zelo težkih ekonomskih pogojih, a niso bili nikomur podvrženi, bili so svobodni ljudje. Vprašanje je, če je bilo to sad avtonomnih institucij ali pa so uživali posebne pravice, zato ker so bili svobodni in neodvisni, je na predstavitvi dejal Massimo Zoppi.

Knjiga "Ob respectum gentium barbarorum, Per timore delle genti barbare - la Slavia veneta 1420 - 1797" predstavlja pomemben korak naprej v raziskavah o beneški zgodovini, je v svojem uvodu dejal Giorgio Banchig, je rezultat temeljitega raziskovanja v arhivih v Benetkah in Vidnu ter vsebuje gradivo in dokumente, ki jih nismo poznali.

To ni eno v vrsti del o Nadiških dolinah v srednjem veku, je nato poudarila mlada zgodovinarica Ines Beguš, ki tudi sama proučuje zgodovino Benečije pod Beneško republiko, avtonomijo njenih institucij in ekonomski sistem oziroma medsebojne povezave. Eno od



Posnetek obnovitve zgodovinskega Arenga, desno Jože Pirjevec, Ines Beguš, Giorgio Banchig in Massimo Zoppi



Korenine identitete v naši avtonomiji

V Špetru predstavili knjigo Zoppija o Beneški Sloveniji 1420-1797

vprašanj, ki si jih je zastavila je, recimo, če so na Arengu obravnavali tudi ekonomska vprašanja. Knjiga Zoppija je sestavljena tematsko in ponuja nova spoznanja glede varovanja meje, je poudarila Beguševa, njena vrednost pa je tudi v tem, da umešča Benečijo v zgodovino Furlanije.

Prof. Jože Pirjevec, pri ka-

terem je pred leti Zoppi diplomiral prav na temo avtonomije Beneške Slovenije, je razvil zanimivo razmišljanje o procesu oblikovanja kulturne in politične identitete slovenskega naroda v okviru habsburške monarhije, iz katerega je bila Benečija izvzeta. Prav v obdobju, ko se je habsburška monarhija spreminjala in modernizira-

la, ko je Marija Terezija uvedla obvezno šolstvo, je bila Benečija pod oblastjo Beneške republike, ki pa je bila že v zatonu in tik pred svojim koncem. Tu je tista zgodovinska ločnica, ki je zaznamovala kasnejšo usodo Benečije in njen kulturni zaostanek, ki ga ni še do danes nadoknadila. Bila pa je protagonistka obdobja avto-

nomije, ki je močno zaznamovala njeno mentaliteto in identiteto. Zanimivo je bilo tudi vzporejanje zgodovinske poti Slovencev in Furlanov, ki so imeli, kot je dejal prof. Pirjevec, podobno štartno točko. Furlani so imeli tudi svoje plemstvo, niso pa doživeli reform habsburške monarhije in niso nikoli uspeli oblikovati svo-

je države. Tudi v odgovorih na vprašanja publike so prišle na dan nekatere zanimivosti.

Zoppi je dejal, da je ob Landarski in Merski obstajala tudi Dreška banka, ki je imela svoj sedež v Hostnem. Sicer izhajajo pričevanja o njej iz 17. stoletja, v naslednjih 150-ih letih pa ni bilo več sledu o njej v dokumentih. Sistem avtonomije ni segel v Terske doline, kjer pa so poznali tradicijo "sosednj". Dokumenti pa potrjujejo, da so se beneški predniki pogovarjali po slovensko. Napisani so sicer po latinsko in italijansko, omenjajo pa rabo slovenščine še zlasti v sodnih procesih, v zapisnikih sosednj pa o tem ni sledu.

V zaključku je Giorgio Banchig napovedal za jeseni štiri oziroma pet srečanj na zgodovinske teme, pri čemer bo beneška zgodovina uokvirjena v dogajanje Furlanije in Slovenije. Beneška deželica ni imela samostojne zgodovine, je dejal, bila je vedno na stičišču različnih narodov, političnih in ekonomskih sistemov.



La Piperita, quattro ragazze si riprendono il loro "spazio libero"

Presentato a Udine l'ultimo numero della pubblicazione

"La Piperita non è un giornale, non è un mensile, non è una rivista. Non è un blog, né un diario. La Piperita è uno spazio libero. Uno spazio per esprimersi, per condividere, per discutere, per scoprire..."

Abbiamo scelto le parole delle quattro au-

trici (tratte dal loro sito lapiperita.tumblr.com/) per descrivere "l'esperienza editoriale" de la Piperita. Lo scorso 8 giugno, Vida (Rucli), Marta (Mesaglio), Ludovica (Chiarandini) e Maria (Moschioni) hanno presentato la loro ultima fatica.

Non casuale il luogo scelto per l'evento: la libreria antiquaria Martincigh, in via Valvason in centro a Udine, è stata la cornice ideale per l'incontro della "freschezza inedita delle ragazze" (sono le parole della titolare Cristina Burelli) con il fascino che, nell'era dei blog e degli e-book, esercitano ancora i libri antichi.

Hanno raccontato Vida, Ludovica, Maria e Marta, introdotte dalla fisarmonica di Giovanni Banelli e davanti ad una nutrita platea di ragazzi e adulti, di come due anni or sono hanno deciso, tra i banchi del liceo classico Paolo Diacono di Cividale, di raccogliere, confrontare e scrivere le proprie esperienze, spunti, riflessioni su arte, letteratura ma più in generale sul mondo che le circonda. E di come poi, visto il successo dell'iniziativa, abbiano proseguito nel loro percorso aprendo ai contributi di coetanei ma anche di scrittori ed artisti più o meno affermati, fino ad arrivare ad un'usc-



Durante la presentazione della Piperita (Foto E.G.)

ta, quest'ultima, di ben cento pagine, curatissime nei contenuti e nel-

la forma. Hanno raccontato delle interviste e degli incontri con i loro "idoli" che non sono l'ultimo vincitore del Grande fratello ma neanche, per dire, David Bowie. Sono invece, ad esempio, Daniel Egnèus (svedese, di professione illustratore, fra i più affermati a livello internazionale) che, per l'occasione, ha realizzato la copertina "dark" dell'ultima Piperita. Oppure Lorella Zarnardo autrice de "il corpo delle donne", che in questo numero ha commentato il tema delicato - e tristemente attuale - della condizione femminile. È, dunque, la Pi-

perita (ci permettiamo di aggiungere) anche un segnale. Piuttosto confortante. Che in questa generazione di ragazzi c'è molto di più dello stereotipo del bamboccione così caro a molti autorevoli politicanti. Molto di più dell'immagine di esaltati urlatori pronti a bersi qualsiasi prodotto confezionato dal marketing venga loro propinato. C'è, anche in quest'epoca in cui i giovani vengono tenuti fuori dal mercato del lavoro e dai luoghi in cui si decide anche e soprattutto del loro futuro, chi riflette, chi ascolta ed è disposto a mettersi in gioco.

Vida, Ludovica, Maria e Marta sono ora alle prese con gli esami di maturità.

Il loro auspicio è di proseguire con la Piperita anche dopo questa loro "ultima estate" da liceali. Un auspicio che condividiamo anche noi che, in tempi di crisi, avremo ancora bisogno di queste fresche boccate d'ossigeno al profumo di menta. (a.b.)

Mednarodna likovna kolonija ZSKD

Bliži se skupno ustvarjanje v Mednarodni likovni koloniji, ki jo organizira Zveza slovenskih kulturnih društev iz Italije v sodelovanju z Zvezo Slovencev na Madžarskem iz Monoštra, Slovensko prosvetno zvezo iz Celovca, Osnovno šolo Vuzenica iz Vuzenice in Kulturnim prosvetnim društvom Slovenski dom iz Zabrega. Kolonija, ki bo v Doberdolu pri Gorici od 19. do 25. avgusta, bo tudi letos namenjena spoznavanju likovne umetnosti, različnih izraznih tehnik in izpopolnjevanju. Dobrodošli so mladi med 11-im in 15-im letom, ki jih likovna umetnost posebno veseli. Kolonijo bo vodil Štefan Turk, didaktične dejavnosti pa: Jasna Merku, Luisa Tomasetig, Roberto Soave in Ani Tretjak. Organizatorji nudijo hrano, strokovno vodenje delavnic, likovne potrebnosti, prevoze na ekskurzije ter zavarovanje.

Rok za prijave zapade 30. junija. Informacije pri društvu Ivan Trinko, Čedad, tel. 0342.731386.

KAPPA VU _ ISKRA _ CIRCOLO CULTURALE IVAN TRINKO

Venerdì 22 giugno, ore 20.30
Sala degli Stucchi della SOMSI _ Cividale

presentazione del libro

L'ATTIVITÀ CLANDESTINA DEL CLERO SLOVENO DURANTE IL FASCISMO

di Egon Pelikan

Con l'autore saranno presenti Alessandra Kersevan e Jože Pirjevec

A Vernasso "Giardino in musica"

Quattro concerti caratterizzati da sonorità etniche con venature jazz

Si tinge di sonorità etniche (con venature jazz) l'estate della Taverna fiorita di Vernasso: raccolti sotto il titolo 'Giardino in musica', infatti, ci sono quattro live davvero da non perdere. I protagonisti sono alcuni tra i nomi di maggior spicco del panorama regionale: l'Accordion Orchestra 4-8 8-16, che ha aperto ufficialmente le danze venerdì 15 giugno, gli Extra3 & Ipo (28 giugno), il Claudio Cojaniz Trio (11 luglio) e l'Etnoploč Trio (28 luglio).

Tutti i concerti, ricordiamo, si svol-

gono a ingresso libero con inizio alle 21, tranne quello dell'Etnoploč Trio che comincerà alle 20.00 e sarà ospitato dalla Gastaldia d'Antro.

Aleksander Ipavec suonerà negli Extra3 & Ipo (con Karen Asatrian, Emil Kristof, Stefan Gferrer) e nell'Etnoploč Trio, gruppo transfrontaliero che affonda le radici nell'area italo-slovena muovendosi tra world music e produzioni proprie senza soluzione di continuità. Un prezioso viaggio musicale, il loro, dove ogni influenza rimane distinta e, al-

lo stesso tempo, indissolubilmente intrecciata alle altre. Si muove, invece, tra Thelonious Monk e l'Africa il grande Claudio Cojaniz, pianista, organista e compositore attualmente impegnato con il progetto della Red Devils Orchestra. Alla Taverna fiorita sarà spalleggiato da due formidabili compagni d'avventura: Franco Feruglio al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria.

Per qualsiasi informazione: tel. 0432.717046 o mail all'indirizzo tavernafioritavernasso@gmail.com.

Učenci petega razreda zahvalejo vse učitelje

Marika, Anna M., Elisa, Matilde, Giulia, Anna C., Jacopo, Federico, Nik, Alessandro D.R., Matteo R., Pietro, Giuditta, Emanuele, Alessandro D., Luca, Alessio, Eric, Matteo N., učenci petega razreda špeterske dvojezične šole, ki jih čakajo nove pomembne šolske izkušnje.

S fotografijo, ki so nam jo poslali, ne želijo samo pustiti spomina na svoje zadnje leto osnovne šole, ampak bi se radi tudi zahvalili vsem učiteljem.

I ragazzi della classe 5^a della scuola primaria bilingue ringraziano di cuore gli insegnanti Claudia, Damjan, Ines, Ivana, Valentina e Matjaž



Sono 67 gli appuntamenti che caratterizzeranno la 19esima edizione di Postaja Topolove, ospitata nel paese di Topolò dal 30 giugno al 15 luglio. Un numero davvero elevato di concerti, video, performances, incontri che si spalmano in quei giorni in cui la piccola Topolò esce ancora di più dal suo isolamento per diventare uno snodo di artisti, ricercatori che provengono, quest'anno, da Cile, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Messico e da numerosi paesi europei.

Il campo della ricerca sonora è tra quelli che maggiormente hanno dato lustro al laboratorio-Stazione e anche questa edizione non si smentisce con gli arrivi di Al Margolis, uno dei musicisti più attivi della scena underground americana, all'opera ogni giorno con musicisti sempre diversi; del giovane cileno Nicolas Carrasco Diaz che creerà un ponte di suoni tra Topolò e la sua Santiago; del raffinatissimo percussionista cesenate Enrico Malatesta e di una vecchia conoscenza qual è Alessandro Fogar: tutti utilizzeranno le sonorità del paese per realizzare i loro progetti. All'opera, sempre in campo musicale, anche un artista di base a Londra, ma che ha trascorso la sua infanzia in Benečija, ad Altana, "lungo la Roja", Simon Longo aka Dithernoise. Per lui, anche un intervento, Visual Rhythms, con il videomaker neozelandese Max Schleser, docente di Visual Arts presso la Massey University.

Uno spazio più rilevante del solito è dato alla musica contemporanea, quella che un termine antipatico definisce "colta". Termini a parte, sarà un piacere ascoltare in diversi angoli del paese, chiesa compresa, le peregrinazioni di Sergio Bernetti con il suo trombone, del quale è uno dei massimi virtuosi, in un programma di autori a cavallo tra XX° e XXI° secolo.

Un'altra serata particolare avrà quale protagonista una compositrice ed etnomusicologa ante litteram, Ella Adaievsky (1846 - 1926) che all'inizio del secolo scorso percorse le Valli per raccogliere il patrimonio musicale. A curare la serata sarà il pianista Andrea Rucli; con lui la soprano Claudia Grimaz e la voce di Antonella Bukovaz nella lettura dei diari benečiani della Adaievsky.

Il classico e il contemporaneo si sposano nella rilettura delle suite per violoncello di Bach ad opera di Antonino Puliafito (Orchestra della Fenice) e del piano, classico e fender, di Rudy Fantin. Un viaggio nella rilettura di classici della musica è ancora quanto propone il clarinetto di Angelo Di Giorgio con i suoi Francobolli sonori per le Poste di Topolò. Riletta, e ben due volte,

Topolò snodo di artisti e ricerche

Dal 30 giugno al 15 luglio ben 67 appuntamenti per la 19. Stazione



Qui a fianco Al Margolis, sotto lo scrittore austriaco Veit Heinichen ed il musicista cileno Nicolas Carrasco Diaz



anche In C, il capolavoro del minimalismo, ad opera della Topolovska Minimalna Orkestra, in versione rock, e di un ensemble da camera condotto da Michele Spanghero, con immagini realizzate grazie ad un software creato appositamente

per questo brano dal giapponese Hiroshi Matoba. I suoni naturali o creati dall'uomo sono il cuore dell'esplorazione del cantiere di musica per campionario, diretto da Massimo Croce. Sempre Croce, con le immagini di Magda Zuliani,

ci porterà all'interno dell'ex Italcementi di Cividale.

La Glasbena Matica, grandi e piccini, e il suo direttore Davide Clodig sono i protagonisti del pomeriggio di domenica 1° luglio con il musical Krajica Vida. A furor di ragazzi, viene riproposto il cantiere di klezmer che si avvale dell'esperienza di Davide Casali. Domenica 8 luglio, da non perdere il jazz della DOB Orchestra con Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e molti altri elementi di grande valore. Ai cippi di confine di Javoršca, la prima esecuzione di Il perimetro infinito di un triangolo scaleno di Fabrizio Fiore. Due nuovi cd vengono presentati dalla ozky e-sound e ci riguardano da vicino: Tribil Trio e Casadolcecasa, il reading poetico-sonoro su testi di Antonella Bukovaz.

Nei tre week-end, la riproposizione della maratona sonora ToBe-Continued 2012. Potrebbe bastare per un festival, ma la Postaja è un non-festival, quindi ancora film e video, spesso presentati dagli stessi autori: Otroci dello sloveno Vlado Škafar; in omaggio alle dikle delle Valli, l'intenso Aleksandrinke di Metod Pevac.

Non poteva mancare il bellissimo documentario che la televisione giapponese ha girato nell'autunno a Topolò, davvero uno sguar-

Pikalo e Autodafé, libro e cd per il progetto Koderjana

Un Progetto Koderjana d'eccezione, quest'anno. Il poeta invitato, lo sloveno Matjaž Pikalo, ha infatti realizzato a Topolò, dove ha soggiornato per una settimana alla fine dello scorso ottobre, non solo un libro ma anche un compact-disc musicale registrato assieme al suo gruppo, gli Autodafé. L'opera si intitola 'Zvečinice prijateljice' e verrà presentato nella giornata inaugurale della Postaja, sabato 30 giugno.

Nomi eccellenti anche nella Sala d'aspetto. Si inizia giovedì 5 luglio con 'Quinta giornata del Decameron a Topolò' della poetessa argentina María Sánchez Puyade. Venerdì 6 si rinnova la collaborazione con il festival poetico Acque di acqua che fa tappa a Topolò portando le voci di Cri-

stina Micelli (Basiliano), Miljana Cunta (Lubiana), Manuela Dago (Milano) e Luigi Natale (Pordenone). Chiude la sezione delle Voci dalla sala d'aspetto l'incontro con il poeta e filosofo sloveno Gorazd Kocijančič in programma giovedì 12 luglio.



Gorazd Kocijančič

Pohod čez namišljeno črto priložnost za razmislek o krepitvi sodelovanja

Prisotne pozdravili županji Hauptman in Fabello



s prve strani

Pred kosilom, ki so ga 'Livčani' pripravili na koncu programa, sta se županji Hauptman in Fabello veselili uspeha pobude in izrazili željo, da bi se sodelovanje med občinami v Benečiji in Posočju razširilo tudi na gospodarstvo, in sicer na turizem.

Odkar so pred 19-imi leti prvič organizirali ta pohod, je namreč meja med državama padla, Slovenija je del Evropske unije, tako da so stiki veliko lažji, možnosti za sodelovanje na vseh področjih pa je vse več.



Na vrhu Gianni Floreancig, Katja Roš, Aldo Klodič, Darja Hauptman in Eliana Fabello, zgoraj in levo dva trenutka praznovanja ob koncu pohoda (Foto Jani Skočir)



'Krajica Vida', l'incanto di un progetto corale

"Okrog in okrog / vse mramuli, / razbuojniki so / na boj / parpravljani. / Mesec z neba / lepo sveti, / kresovi, v dolini / razprašeni, / nam pravejo, / da vrage / tarduo darže / in da nobedna sila / jih na prežene." Inizia così

il poema 'Krajica Vida', scritto da Aldo Clodig, su cui si basa lo spettacolo musicale-teatrale con il quale la Glasbena matica di S. Pietro al Natisono ha concluso, martedì 5 giugno, il proprio anno scolastico. Si tratta di un progetto complesso, costituito da interventi musicali, corali e teatrali (vi partecipano la Piccola orchestra ed il Coro giovanile della Glasbena, il coro di voci bianche Mali lujerji, i partecipanti al corso teatrale, le soprano Elisa Iovele e Martina Canalaz, il baritono Goran Ruzzier ed il tenore Michele Perrone) a cui ha dato forma e direzione Davide Clodig, autore anche della musica originale.



Lo spettacolo, che coinvolge una cinquantina di bambini e ragazzi, è stato per altro proposto alla Comunità montana Torre, Natisono e Collio - senza successo - per ottenere un contributo come progetto per la valorizzazione dei dialetti locali.

Per chi non ha potuto vedere a S. Pietro lo spettacolo, che ripercorre la leggenda della Regina Vida, l'occasione è all'interno della Stazione di Topoldò, in particolare nel tardo pomeriggio di domenica 1° luglio.

V okviru prireditve "Dobrodošli doma" 4. julija v Ljubljani nastop skupine BK evolution

Po lanski krstni uspešni izvedbi se bo tudi letos poleti v slovenski prestolnici ponovila prireditve "Dobrodošli doma", ki jo pripravljajo nevladne organizacije IZseljensko društvo Slovenija v svetu, Svetovni slovenski kongres, Rafaelova družba in Združenje Slovenska izseljenska matica s podporo Urada Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu.

Po kosilu in vse do večera se bodo v sredo, 4. julija, na Novem trgu v Ljubljani predstavili izvajalci vseh starosti iz Slovenije, Avstrije, Bosne in Hercegovine, Kanade, Argentine in Italije. Med nastopajočimi bo tudi beneška skupina BK evolution, ki bo na oder stopila ob 16.50 in bo s 40-minutnim koncertom gotovo ogrela občinstvo. Pred beneškimi glasbeniki, ob 16.15, bo nekaj pesmi zapela mo-

ška vokalna skupina Sv. Jernej z Opčin pri Trstu. Ob 19.10 bo prisotne pozdravil ljubljanski župan Zoran Jančič, takoj za njim pa bo spregovorila še ministrica za Slovence v zamejstvu in po svetu Ljudmila Novak.

Organizatorji so ob tej priložnosti pripravili še vrsto spremnih dogodkov, v četrtek, 5. julija, pa bo v slovenskem državnem zboru sprejem za Slovence v zamejstvu in po svetu.

I bambini di S. Leonardo sul Kolovrat

Prima della fine dell'anno scolastico le prime tre classi elementari di San Leonardo, accompagnate dagli insegnanti, hanno visitato - guidati da Antonio De Toni della Pro loco Nediške doline - i luoghi della Grande guerra sul Kolovrat. I bambini sono stati molto attenti alle spiegazioni ed entusiasti quando si sono addentrati nelle gallerie e nelle trincee italiane del museo all'aperto di Na Gradu sul Kolovrat.

Un'uscita nella storia vissuta, nei luoghi vicino a casa nostra, dove nel ripercorrere i principali avvenimenti storici si è anche parlato di pace e solidarietà con tutti i popoli.



MUŽAC_MUSI

Polovin Sv. Ivana tou vasici Mužac

Soboto, 30. junija, Mužčeni nu čo žažgati kries

Mužčica Maria Beltrame, se je rodila tou liete 1934. Na pravi, ke kar na ba oná hčera-tica, usaka famea na cielo lieto spraujala snopé brušč za polovin Sv. Ivana.

Dan prej kuj fiešta, ti mladi nu so z doró vojo parpraujali "kopo" za polovin. Te bot so nastauljali pouno krieseu, zake so jih žažgali še ta na planinah okou vasi: na Kisalici, Pod Tamorjan, Za Topolan, Par Žualdesi.

Viljo Sv. Ivana še usaki mužki bork u naredou svoj polovin: u bi dan čiu Zatopou, dan drui ta na Tovielo, ti trenči ta na Lavi, ti zadnji par Simacu.

Simpri na viljo fiešte, hčeratice nu so miele liepo očistiti cierkuico: so uzeli svječnike nu drue cierkvene reči anu so jih nesli par zvieralah. Ejto so souse oprale z vodo anu s pieskan, ki so a-jo-

mali par patuoku. Nieso morle parnesti nič nazat tou cierkuo, ce to niese bliščalo tej sonce. Hčeri, ki so be boé velike, so miele očistiti pot za pročešijon.

Na dan Sv. Ivana, 24. junija, to se souse učnelo žej zjutra s Sveto majšo. Popoudné Mužčeni so se speka srietli za Vičernico anu za pročešijon. Te bot, pročešijon na pasala po ni potici, ki na nosila par Paču ejtu, ki souse so hodili po vodo. Poten na šla mez bork Dolina, Kouk anu Par Kulinu in na revala speka ta par cierkuu. Po Vičernici je bi simpri nekateri, ki u piskou harmoniko anu ti mladi so storli kak ples.

Na Njivarica na prodajala ne biškote, ki smo jih kličali koláče an ki so pouno plažali tin malin. Na je nosila von z košán od Čente. Kar to zatómelo, so dali onj polovinan

anu judje, ki so stali okou so močno uriskali. Kar polovin u bi blizu za se uasnuti, ti mladi so se srietli par kazarmi od karabinierje, kjer so se šinjé no malo poplesali. Ejtu je biu dan velik prostor, kjer Mužčeni so se morli srenčuati.

Parbližno 12 liet nazat, Mužčeni so speka uzeli tole liepo staro navado. Nás, nu živo ore u Mužci kuj 7 judí. Dan od njih, Remo Marchiol u nam poviedou, ke za fiešto Sv. Ivana nu pridejo dajat no roko še Mužčeni, ki čez lieto nu živo zunah od doline.

Injelé nu revajo parpraviti kuj dan polovin ta na Toviele. Lietos nu čo a paržgati 30. junija. Majša na ce učneti ta na sedan zvečar. Po majši na ce biti pročešijon po vasici. Poten, souse nu se morejo ustaviti par kočí od Alpine za sniesti nu pašto anu kej popiti. Okou 21.00 Remo



Marchiol s pomočjo znanceu u ce dati onj polovinu. Barski oktet u ce zapieti liepe ljudske piesme.

Pravejo, ke jutro po prižganju polovina, nu se morejo vidati na pepolju štampienje konjá od Sv. Ivana. (I.C.)

KANALSKA DOLINA_VALCANALE

Glasbena matica v Kanalski dolini bo letos odprta tudi v poletnem času

S kratkim in prijetnim glasbenim srečanjem so se pretekli teden gojenci Glasbene matice g.š. Tomaž Holmar v Kanalski dolini poslovali od šolskega leta. Srečanje je po-

tekalo v prostorih S.k.s. Planika v Ukvah. Gojenci so pokazali, kaj so se novega naučili med šolskim letom. Zairgrali so Bachove in Beethovne skladbe, kakor tudi

skladbe sodobnih avtorjev. Pred srečanjem so potekale tudi kontrolke in izpiti ob prisotnosti ravnatelja Bogdana Kralja. Delovanje podružnice Glasbene matice je bilo tudi v pravkar končanem šolskem letu zelo bogato; poleg internih nastopov, ki so se odvijali mesečno, so se gojenci predstavili na spomladanskem koncertu, ki je bil aprila v Be-

neški palači v Naborjetu. Na njem so predstavili skladbe velikih mojstrov iz dobe baroka, klasicizma, impresionizma ter sodobnejših skladateljev. Nekaj gojencev se je med šolskim letom udeležilo tekmovanj ter sodelovalo na akademijah in internih nastopih podružnic Glasbene matice v naši deželi. Šola je organizirala tudi 38. Srečanje glasbenih šol Gorenjske in zamejstva, tradicionalno srečanje med vsemi petimi gorenjskimi šolami, slovensko glasbeno šolo iz Celovca ter podružnico iz Kanalske doline. Letos bo šola v Kanalski dolini prvič delovala tudi v poletnih mesecih, ker se bo nekaj gojencev pripravljalo na izpite na videnskem glasbenem konservatoriju (v sklopu pred kratkim podpisanega dogovora med Glasbeno matico in Konservatorijem Tomadini iz Vidna). Sledila naj bi tudi glasbena delavnica za vse gojence šole. (R.B.)



Gojenci Glasbene matice z učiteljem Manuelom Fighelijem

REZIJA_RESIA

Rezija, besede v domačem slovenskem jeziku

W petak na ne 7 popudné tu-w biblioteki tu-w Tulmině je se pražantala Rezija anu nji kultúra. Ziz litrati se je pokazalu dulino anu da ka se dila nejveč za kultúro. So bile pražantane pa te zadnje publikacijuni, ka je naredil te čirkolo Rozajanski Dum anu asočajun Muzeo od tih rozajanskih judi.

Jüdi ka so bili ito so pa pobarali, da kaku to je tu-w Reziji. Ta-mi njimi je bila pa Vera Clemente Klamintawa. Nji dëd an je bil se špartel z Osojan leta 1883, ko an mël dwisti lit, anu an je se wstaval tu-w Tulmině. Njaga žana je mëla jimë da Reza. Rüdi itö

lëtu to mëlu noga siniča, ka to je bil oca Vere. Nji oca z bičikleto an je parhajal radë w Šmarmo mišo. To ni bilu te pärvi vijäc, ka isa biblioteka je invidala Rozajane. Lita nazëd so bili na vidanjë dila, ka nareja Brunetta Di Lenardo. To je bilu löpo pa zajtö ka, tej rüdi, jüdi so radë pušlúšali, ni so racle ne lipe biside anu pa da dáržimo gorë našë rumuninjë anu našo kultúro. Isö je organizala biblioteka tu-w Tulmině wkop ziz čirkolon Rozajanski Dum, ziz asočajunjo Muzeo od tih rozajanskih judi anu Zskd, Union od tih slavinski circolo, ka dila ta-na Solbici wžë več ka dwisti lit. (LN)

Lettera del sindaco di Resia sulla scuola

È intitolata ad Aldo Moro

Gent.ma Jole Namor; mi è pervenuta la segnalazione a proposito di un articolo riportato sul giornale da Lei diretto "Novi Matajur" del 13 giugno 2012, dal titolo "Resia, il ruolo della scuola..."

Conosco e apprezzo la sua professionalità e ... beh che dire ... lasciamo che la carta stampata venga riempita da chi vuole scrivere e ogni commento è superfluo.

Mi consenta, però, di fornirLe una notizia vera: il plesso scolastico resiano è intitolato, dal giorno della sua inaugurazione, al presidente Aldo Moro, mentre tutte le

aule sono state intitolate a persone che hanno contribuito a mantenere salde le radici resiane.

La ringrazio per l'attenzione e cordialmente la saluto.

Sergio Chinese, sindaco di Resia

Prendiamo volentieri atto che il plesso scolastico di Resia è intitolato ad Aldo Moro. In errore ci ha indotti il sito ufficiale della Regione con la relativa notizia dell'evento. Peccato che il sindaco nulla aggiunga sul presente e sul futuro della scuola a Resia.

La redazione

DOLINE/DULINE FLASH

Sabato 30 giugno
il polovin a Mužac/Musi

Anche quest'anno si rinnova la tradizione del polovin a Mužac/Musi. I festeggiamenti sono in programma sabato 30 giugno. Si inizierà alle ore 19.00 con la messa accompagnata dal coro parrocchiale di Bardo e dalle chitarriste della Glasbena matica della Terska dolina. A seguire la processione per le vie del paese. Dopo il momento liturgico, i Mužčeni offriranno pasta e vino a tutti. L'accensione del falò/polovin di S. Giovanni è prevista intorno alle ore 21.00.

Il 28 giugno sopra Čanebola
i Zuf de Žur e Vlado Kreslin in concerto

NATISONE IN ADIŽA
Musica etnica di confine • Etnica glasba ob meji

**VLADO KRESLIN
ZUF DE ŽUR**

Bocchetta Sant'Antonio
Località Čanebola - Faedis (UD)
GIOVEDÌ 28 GIUGNO | ORE 21
CERTEK 28. JUNIJ | 21 UR

info:line +39 348 654 64 33
www.piccolofestival.org e mail info@piccolofestival.org

Ad Ahten/Attimis tavole imbandite
con Fragole e Lamponi

Dall'ultimo fine settimana di giugno al primo di luglio ad Attimis si terrà la Sagra delle Fragole e dei Lamponi. Protagonista di questa festa popolare è la Pro Loco Alta Val Malina, che promuove l'evento: un appuntamento che si rinnova da oltre 43 anni. Non mancheranno gli eventi collaterali come il Campionato europeo di fisarmonica diatonica e organetto, la 2a Camminata delle fragole e dei lamponi, le serate per i giovani con il "DiscoFragola" e il "FragoRock", 1° Concorso musicale per band giovanili. Si potranno ammirare i Duelli Medioevali; per gli amanti della buona cucina c'è invece "Fragole e Lamponi nella cucina salata", lezione teorico-pratica con lo chef Pontoni. In programma anche la 2. edizione del festival regionale di cabaret, "Città di Attimis". Tra i prodotti di Tipicamente friulano non mancherà il piatto tipico: "Arista marinata in salsa di fragole con insalatina e aceto di lampone".

Sv. Marija Zdravja
il 1. luglio a Bardo/Lusevera

Cultura, tradizione e musica. Sono queste le parole che meglio descrivono l'antica festa della Sveta Marija Zdravja che si terrà a Bardo il 1. luglio. Alle ore 11.00 è previsto un momento di riflessione in musica. Luca Annoni suonerà all'organo Nacchini del 1743 la Suite in do maggiore di Domenico Zippoli. All'antico rito del bacio delle croci seguirà la messa solenne alle 11.30. Alle 15.00 sempre Annoni si esibirà in un breve concerto. Quindi il vespero e la processione accompagnata dalla banda di Madonna di Buja. A seguire le fisarmoniche diatoniche.

Lo scorso fine settimana a Tarcento

Il centro di Čenta animato da oltre 25 mascherai alpini

Successo della manifestazione dedicata alla maschera lignea



Oltre 25 scultori-mascherai provenienti da Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, Austria, Slovenia e Sardegna hanno occupato per tutto lo scorso fine settimana il centro di Tarcento esibendo in pubblico le diverse tecniche di intaglio ed i modelli delle ma-

schere tipiche dei loro carnevali tradizionali.

Una grande mostra a Palazzo Frangipane ha messo fianco a fianco le maschere tradizionali di luoghi diversi ed il tema affascinante ed antico del rapporto fra maschera e teatro è stato oggetto di

Due immagini della manifestazione dedicata alle maschere lignee tradizionali dell'arco alpino che si è tenuta lo scorso fine settimana a Tarcento/Čenta



una conversazione tenuta da due importanti intellettuali ed artisti: Donato Sartori e Paola Pizzi, fondatori del "Centro maschere e strutture gestuali" di Abano Terme.

Tarcento ha così voluto rendere omaggio ad una delle sue tradizioni più belle, il "tomat", la maschera lignea locale che viene ancor oggi indossata nel periodo carnevalesco, in particolare nei paesi di Coja e Sammardenchia.

La data di inizio della tradizione carnevalesca tarcentina non è certa. Tuttavia il periodo più fecondo fu nel secolo scorso, tra gli anni venti e trenta. Allora, alla stregua di quanto accadeva nella vicina Terska dolina, fiorirono gli

"strits", scenette di caustica satira contro i potenti, che venivano improvvisati su un canovaccio di massima dai gruppi mascherati ed interpretati nelle case e nelle osterie.

Il gruppo folkloristico tarcentino "Chino Ermacora" ha invece proposto una forma inedita dell'uso delle maschere di legno, eseguendo in piazza una originale danza carnevalesca nella serata del sabato, che è poi proseguita con la "notte bianca", durante la quale tutti i negozi del centro sono rimasti aperti fino a tarda notte dando, tra l'altro, la possibilità di degustare specialità enogastronomiche tipiche della zona. (I.C.)



Un produttore di maschere lignee

Sabato si accendono i 'kries' di Tribil superiore e inferiore

Mercoledì 27 a S. Pietro

presentazione di un evento sportivo

Mercoledì 27 giugno, alle 18, nella sala consiliare di S. Pietro al Natisono verrà presentato in anteprima un evento sportivo che caratterizzerà, a detta degli organizzatori, le Valli del Natisono nei prossimi anni.

Sono invitate tutte le associazioni culturali, sportive e ricreative attive sul territorio, nonché le attività commerciali ed artigianali.

Per informazioni 335.7050756 (Max).

Cladrecis (Prepotto)

sabato 23 giugno 2012

IL RITORNO DEI FALCIATORI

programma:

ore 6.00 ritrovo (davanti alla chiesa) e inizio falcio del prato...

ore 8.00 colazione tipica "dei falciatori"

ore 12.30 pranzo tradizionale (sul prato)

ore 15.00 inizio raccolta fieno

ore 17.00 costruzione della meda

per l'occasione sarà allestito un ristoro con prodotti tipici e vino locali allietato dal suono di fisarmoniche diatoniche

in caso di maltempo l'evento sarà spostato in data di sabato 7 luglio 2012

Sabato 23 giugno alle 20.30 ritorna a Tribil superiore l'appuntamento con il Kries (falò di S. Giovanni/Svet Ivan).

L'evento trova le sue radici nella cultura contadina locale. Nella notte del 23 giugno, che segna il solstizio d'estate, gli abitanti usavano

accendere falò propiziatori per scongiurare danni alle colture. Dopo il tramonto l'accensione del "Kries" è accompagnato da musiche e balli e nelle bancarelle imbandite per l'occasione, vengono proposti prodotti locali e i tipici 'križaci' e 'krančelni', le croci e le ghirlande

di fiori di campo di San Giovanni.

Inoltre, per tradizione, vi è la divinazione del futuro con il bianco dell'uovo e la raccolta della rugiada benefica all'alba.

A Tribil superiore l'accensione del Kries sarà preceduto dall'elezione di Miss

Marve. Seguirà un piccolo rinfresco con i sapori tipici offerto dalla gente di Tribil Superiore.

Come 'anteprima', invece, ci sarà, dalle 18, nell'agriturismo 'La casa delle rondini' a Dughe un aperitivo con piatti a base di erbe.

Anche a Tribil Inferiore, dalle 19, verrà acceso il kries. Ad organizzare l'evento è la Pro loco di Stregna.



Križ Svetega Ivana (slika: Amerigo Dorbolò)

KULTURNO DRUŠTVO REČAN CIRCOLO CULTURALE
vas vabi / vi invita

KARJO PIEJE KUKUCA

JUNIJ 2012 V REČANSKI DOLINI



KRIES SV. IVANA FALÒ DI S. GIOVANNI

sobota/sabato 23.06.

ob/alle 19.00 dol par Hloc v Mohorinovi gostilni vino z zejami/a Clodig degustazione vino alle erbe (Bar Alla Posta)

ob/alle 21.00 na Lužah (Hostne) KRIES SV. IVANA /FALÒ a Costne

ob/alle 23.00 dol par Hloc v Juožolnovi gostilni pravce an stare navade tele noci /a Clodig racconti legati alla notte di San Giovanni (Bar Alla Cascata)



Ma che bello in quel di Rimini tutti insieme!

Dai monti al mare: i 'ragazzini' delle Valli hanno voluto ritornare, nonostante l'emergenza 'terremoto', in Emilia Romagna, e a Rimini per due settimane sono partiti.

Hanno trascorso quattordici giorni del loro prezioso tempo a passeggiare di buon mattino, prima di cuocersi al sole per benino. Qualcuno alle terme ha voluto passare per lasciare alle spalle l'acciacco invernale. Soddisfatti, rilassati, abbronzati e sereni hanno lasciato da parte i loro problemi.

Alla vigilia del loro rientro hanno festeggiato con un bell'intrattenimento. Hanno ballato con grande vigore, rendendo felice l'albergatore.

Per il gruppo di Luciano e Doretta, Silvana e Beppino e tutti gli altri valligiani ecco il finale a sorpresa: non uno solo, ma ben tre striscioni per dare appuntamento alle prossime occasioni!



Dalle ceneri di "Insieme" è nata la "Natisonia"

Ne fanno parte i settori giovanili di Forum Julii, Torreanese e Valnatisone

Se ne parlava da diversi mesi del probabile scioglimento del gruppo Insieme, progetto di collaborazione nato dall'accordo tra Moimacco, Torreanese e Valnatisone. Incomprensioni ed allargamenti unilaterali hanno di fatto comportato nelle ultime due annate lo sfaldamento e la successiva chiusura della collaborazione tra le tre società che ne facevano parte.

Ma la crisi economica e finanziaria generale coinvolge anche le società calcistiche locali, così la Torreanese e la Valnatisone, visti i loro ottimi rapporti, hanno deciso di continuare la loro proficua collaborazione coinvolgendo anche la Forum Julii di Gagliano di Cividale in un nuovo progetto: "Natisonia".

I tre presidenti, Armando Cudicio, Andrea Specogna e Walter Marinigh, hanno deciso di far confluire nel nuovo progetto tutto il settore giovanile fino alla categoria Juniores delle tre realtà cal-



cistiche del cividalese, Valle del Natisono e del Chiarò.

Una pietra tombale è calata sul recente passato, grazie al nuovo accordo di collaborazione che si concretizza immediatamente e dal primo luglio ha lo scopo di riportare le squadre coin-

volte a riconquistare il diritto della partecipazione ai tornei regionali, non tralasciando l'impegno sociale a favore dei propri giovani atleti.

Sabato 16 giugno, alle ore 9.30, nella sala consiliare del Comune di Cividale, la

nuova realtà calcistica è stata presentata alla stampa ed ai sindaci dei tre comuni coinvolti nell'iniziativa, Balloch, Manzini e Sabbadini, che hanno fatto gli auguri di buon lavoro agli intervenuti.

Paolo Caffi

Tra gli Amatori Figc al Real Pulfero non riesce l'impresa finale, il titolo va alla Forcate

Forcate - Real Pulfero 2:0
Forcate: Piva, Urli, Barbieri, Vido, Moro, Cusin, Brisotto, Del Col, Galante, Rossetto, Salvatore. Allenatore: Vivan.

Real Pulfero: Bortoluz, Federico Golop (Luca Mottes), Pontonutti, Cristian Mulloni (Marcuzzo), Federico Chiabai, Stefano Rossi, Carnir (De Sabbata), Davide Beuzer (Valentinuzzi), Luca Lugnan, Michele Bergnach (Alessandro Bergnach), Antonio Dugaro (Mazzone). Allenatore: Severino Cedarmas.

Arbitro: Pettiroso di Trieste.

Pavia di Udine, 16 giugno
- La Forcate di Fontanafreda si è confermata per la settima volta campione regionale degli Amatori della Figc, superando con il più classico dei risultati il Real Pulfero che si è dimostrato degno antagonista dei pordenonesi.

Buona la presenza di pubblico in un caldo pomeriggio che dopo il fischio d'inizio del

sig. Pettiroso, ha visto la Forcate rendersi subito pericolosa.

All'11' arriva la prima rete dei campioni in carica su calcio di rigore trasformato in area da Galante. Il raddoppio arriva cinque minuti più tardi con una conclusione di Del Col che sorprende Bortoluz.

Questo micidiale uno-due degli avversari taglia le gambe ai calciatori valligiani che, nonostante la buona volontà, nell'arco del tempo rimasto a loro disposizione hanno cercato in due occasioni di rimontare il doppio svantaggio senza riuscirci.

Si chiude per il Real Pulfero una stagione ricca di soddisfazioni. La squadra del presidente Blautig ha disputato un ottimo campionato con il secondoppo in classifica confermato anche dal risultato conseguito nei play-off. Peccato che sul suo cammino abbia trovato una Forcate in più. (P.C.)

Centotrenta giovanissimi ciclisti a Grupignano per la terza gara stagionale organizzata dal Velo club

Domenica 17 giugno si è tenuto a Cividale del Friuli, in località Grupignano, il 3° appuntamento per i Giovanissimi organizzato per la stagione 2012 dal Velo Club Cividale Valnatisone Kolesarski klub Benečija.

Al "Trofeo Sportivi di Grupignano" sono convenute nove società ciclistiche, oltre alla squadra di casa, otto provenienti dal Friuli Venezia Giulia e una dal vicino Ve-

neto. Ben 130 Giovanissimi si sono dati battaglia sul circuito locale di 1200 metri, ripetuto più volte a seconda dell'età, con partenza e arrivo in via Premariacco.

Dai più piccoli ai più grandi tutti hanno messo grande impegno nell'affrontare l'entusiasmante circuito, affrontando con disinvoltura i rettilinei, le curve, la discesa e il tratto in leggera salita sulla dirittura d'arrivo, e por-

tando a compimento le fatiche in una splendida giornata di sole.

Tutti sono stati omaggiati sia con premi della lotteria offerti da varie ditte locali, sia con una medaglia ricordo della manifestazione. Inoltre omaggio floreale al primo bambino/ragazzino e alla prima bambina/ragazzina.

Trofeo alle prime tre società classificate, in base al numero dei partenti e ai piazzamenti: al 3° posto l'A.S.D. Nucleo Gioventù F.C.I. Pratic di Ceresetto, al 2° l'A.S.D. Velo Club Latisana e al 1° l'A.S.D. Ciclistica Bujese, che così bisca il suc-

cesso nelle gare organizzate dal Velo Club, dopo la vittoria nel "Gran Premio Festa dei Fiori" di Primulacco. Buona anche la prestazione del sodalizio biancorosso locale.

Atleti e società sono stati premiati, presso il bar "Al Capriccio" di Grupignano, dalle autorità presenti: il dottor Sergio Paroni della Banca di Cividale, l'assessore del Comune di Cividale Flavio Pesante (Politiche sociali, famiglia, servizi scolastici e inno-



A destra alcuni ciclisti della categoria G5 durante la gara, sotto l'arrivo di due corridori della categoria G6



I miniciclisti della categoria G6 ai nastri di partenza



Il 23 giugno una prova del circuito di ciclismo giovanile fuoristrada

Il Trofeo Junior Bike a Porzûs

Sabato 23 giugno l'Associazione sportiva dilettantistica Team Granzon, in collaborazione con la Pro Loco di Porzûs, organizza una tappa del Trofeo "Junior Bike" 2012, circuito di ciclismo fuoristrada dedicato alle categorie giovanili.

La gara si svolgerà per la prima volta sull'inedito percorso di Porzûs e vedrà i ragazzi impegnati in due manche cronometrate in discesa (specialità easy downhill). Per la classifica individuale si considererà la migliore delle due manche di cia-

scun atleta.

La gara è aperta a tutti, sia tesserati F.C.I. sia non tesserati. Per i non tesserati è richiesta la compilazione di un modulo di iscrizione da parte di un accompagnatore maggiorenne.

Saranno premiati dalla Pro Loco, come consuetudine, i primi tre classificati, la prima ragazza ed il primo non tesserato di ogni categoria.

A tutti gli atleti saranno comunque offerti un ricordo della manifestazione e

un piatto di pastasciutta fumante, per ristorarsi dalle fatiche della gara.

Il ritrovo per le iscrizioni è a Porzûs a partire dalle ore 13.30, mentre l'inizio delle gare è fissato per le 15.30. Per esigenze organizzative la categoria riservata ad esordienti e allievi partirà per prima effettuando entrambe le manches.

Le premiazioni si terranno alle ore 18.30 circa.

Per ulteriori informazioni chiamare il numero di telefono 3470496345 (Paolo).

Prosegue il Trofeo Gortani, in evidenza i podisti valligiani

A Muina di Ovaro si è disputata la seconda prova del Trofeo Gortani, riservata esclusivamente alle categorie giovanili.

Per quanto riguarda la classifica generale a squadre ed il trofeo Mirai, il Gs Natisone ha ottenuto due quarti posti, mentre nel trofeo Portatrici Carniche il team ducale si è classificato al terzo posto della classifica.

Questi i risultati ottenuti dai podisti cividalesi: Esordienti femminile quinta Aurora Comis, ottava



Guido Costaperaria

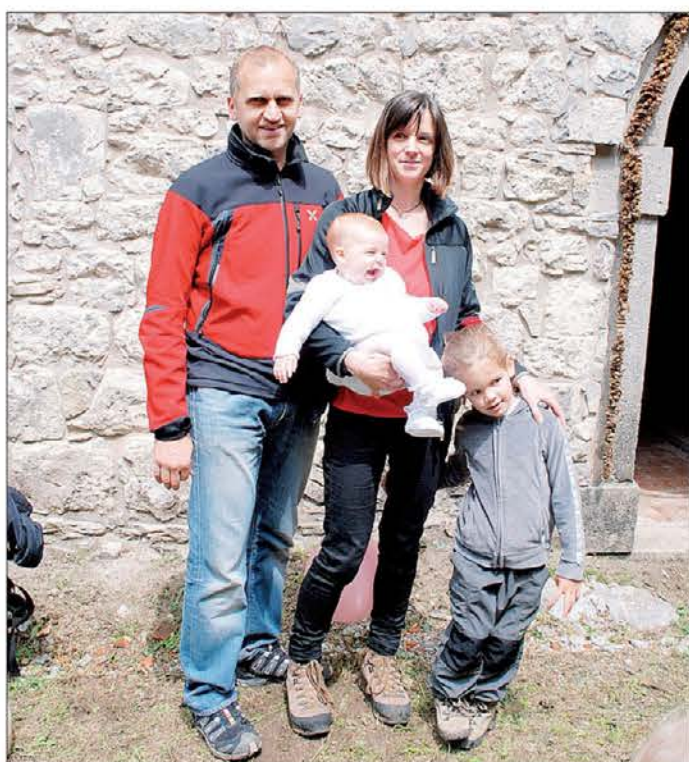
Chiara Mlinz, sedicesima Lucia Rorato; Ragazzi sesto

Athos Mussig; nelle Cadette settima Marina Tomat; Nei Cadetti primo posto per Simone Paludetti, sesto di Giovanni Maria Cittaro; negli Allievi quarto Francesco Chiabai e settimo Mauro Tomat.

La terza prova del trofeo Gortani è in programma per domenica 24 giugno a Terzo di Tolmezzo.

Da segnalare la buona prova del Gs. Natisone alla 24x1 ora disputata recentemente a Fagagna, dove su 77 squadre al via si classificò al 16. posto della classifica generale.

Sabato 23 giugno il Gs. Natisone organizza nel Parco del Convitto di Cividale la 9. Staffetta delle Mura.



Vsi na svetim Martine za Doro

Na tistim lepim mestu je biu nje karst v nediejo, 10. junija



Festa sul san Martino per il battesimo di Dora Canciani. Vediamo la piccolina in braccio a mamma Cristina e insieme al papà Maurizio e alla sorellina Giulia. Nell'altra foto Dora viene accolta da don Federico Saracino, vicino ai genitori anche la madrina Marianna ed il padrino Giovanni

Je minena, ima samuo pet miescu (rodila se je na 16. ženarja) pa takuo ki se veselo smieje v naruočju nje mame, pari, de je zastopila, kajšan liep senjam je biu gor

na svetim Martine za nje karst!

Mama Cristina Bergnach - Te dolejnih iz Hlocja an tata Maurizio Canciani iz Čedada sta že njih parvo čičico Giulio karstila v cierkvi svetega Martina, zak Cristina je bla nardila adno oblju-bo nje ranci noni Matildi. An kar je paršu cajt za karstit an njih te drugo čičico, ki se kliče Dora, sta vebrala le tisti kraj.

Senjam adne mlade družine je ratu senjam ciele skupnosti.

Obedan nie teu zamuditi tele parložnoste takuo v nediejo, 10. junija, je bluo zarries puno ljudi na svetim Martine.

Dora an nje sestrica Giulia živta blizu Čedada, pa bojo lepuo viedle, kje imajo njih kornine, an za šigurno jih bojo ljubile ku njih mama an njih tata.

Sestricam želmo vse, kar je narlieušega na telim sviete.

Kuo je lepuo bit noni!

"Bit tata an mama je adna rieč, kar rataš nono... je vsa druga stvar, vsa druga štorja!", takuo pravejo vsi tisti, ki nam parnesejo fotografije od njih navuodu, an takuo nam je jala an Donatella Jussig. Tela čičica je nje navuoda Giada.

Se je rodila na 25. marca, glih tri miesce od tega. "Rase lepuo, an kar gledam tu njo, imam tako rieč ta par sarcu, de je ki! Bi jo na ku bušovala...". Tuole je pravla nona Donatella, nonu Giorgiu so se pa oči laščiele!

Giada živi v kraju Selvis, blizu Remanzaga. Nje mama je Elisa Cernoia iz Ažle, tata pa Gabriele Gessi iz Vidma.

Noni, ki sta nam parnesla fotografijo sta Donatella an Giorgio Cernoia iz Ažle, noni iz Vidna sta pa Gianni an Roberta. V Ažli je tudi bižnona Teresa Gariup (mama od Donatelle), an potle so še strici, tete, kužin Dennis, ki glih tele dni je parvi krat prestopu prag vartaca (ažila), an ki bo šigurno učiu puno liepih reči njega lepo kužino.

Giada, srečno življenje ti želmo!

Giada è il nome di questa bella bambina, nata lo scorso 25 marzo. La mamma è Elisa Cernoia di Azzida, il papà è Gabriele Gessi di Udine. La sua nascita ha portato una grande gioia a tutti in famiglia. È stato un grande dono soprattutto per i nonni Donatella e Giorgio di Azzida, Gianni e Roberta di Udine, e la bisnonna Teresa di Azzida. Tanta auguri di una vita serena, piccola Giada, da mamma e papà, nonni, zii, zie, cugini e dagli amici



Dva frišna poberina v mladi družini

Melina è un piccolo paesino immerso nel verde e nei suoni della natura in fondo alla valle dello Judrio. In questo paradiso terrestre vivono Igor Bordon, Heidi Erian ed i loro due bimbi, Giacomo di un anno e mezzo ed Edoardo di sei mesi. I nonni Giuliana di Varch, Mariagrazia e Giorgio di Savorgnano, zii e zie, cugini non vedono l'ora di raggiungerli per coccolarli e far capire loro quanto li vogliono bene e quanta vita hanno portato in questo splendido angolo della valle dello Judrio

Melina je mikana vaščina, ki spada pod srienjski kamun. Za prit do nje, al se gre dol po stazi, ki iz vasice Urataca v srienjskim kamune peje du Idarsko dolino, al po ciesti, ki iz Prapotnega peje po vaseh Idarske doline.

Pravejo de, kjer so otroc, je veseje, an ta na Melini ga je puno. Tole veliko veseje ima dve imena: Giacomo an Edoardo. Giacomo je te velik, saj se je rodil novemberja 2010. Glih adno lieto potle, novemberja 2011, mu se je parluožu še brat Edoardo. Obadva jih videta tle na fotografijah. Njih tata je Igor

Bordon - Kovaču iz tele vasice, mama je pa Heidi Erian, ki iz kraja Savorgnano je paršla živet tle. Na Melin je ku živet v nebesih, prave mlada družina. Nebsa še posebno za njih otročiče, ki žive fraj, med sanožeti an hosti, blizu čistega patoka, v zdravem zraku, v mieru...

Pogostu jih hodejo gledat nona Giuliana (Funkjova iz Varha), noni Mariagrazia an Giorgio an še bižnoni iz kraja Savorgnano, pru takuo strici, tete, kužini, parjate-lji... Srečno življenje, Giacomo an Edoardo!



Informacije za vse

Za tistega, ki potrebuje miedih ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičor do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio
S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina
Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

10 GIUGNO / 8 SETTEMBRE
Iž Čedada v Videm:
ob 6.00*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 17.30*, 18.00, 19.00, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:
ob 6.33*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.33, 14.33, 15.33, 16.33, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.33, 20.33, 22.33, 23.33**

*samuo čez tiedan
**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke
Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad . . .703119
Ronke Letališče . . .0481-773224
Muzej Čedad 707000
Čedajska knjižnica732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev . . .732231

Občine
Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Svodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost . . .727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno
OD 22. DO 28. JUNIJA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Njivica 787078
Manzan (Brusutti) 740032 - Škrutove 723008

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Premarjag: do 24. junija - Povoletto: do 1. julija

Čedad (Minisini): od 25. junija do 8. julija

Rezija: od 25. junija do 1. julija

ANPI VALLI DEL NATISONE

DACHAU e BERLINO

con visita a Ratisbona, Potsdam, Dresda e Norimberga

22-26 agosto

viene data la precedenza a iscritti e simpatizzanti
Info: Daniele tel. 0432 727557 (in ore serali) - Sandra tel. 334 7453580

Per una casa sicura
Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante



L'importanza di prestare la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

MOZ di Stram Amedeo

chiama il: 339 1741488 oppure scrivi a: mozrupa@virgilio.it